

COME PROGETTARE UNA

CER

**COMUNITÀ ENERGETICA
RINNOVABILE**



Materiali informativi realizzati da DINTEC – Agenzia in house del Sistema camerale, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione istituzionale Unioncamere – MASE per le iniziative info-formative previste nel PNRR – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Investimento 3.3 “Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali”.

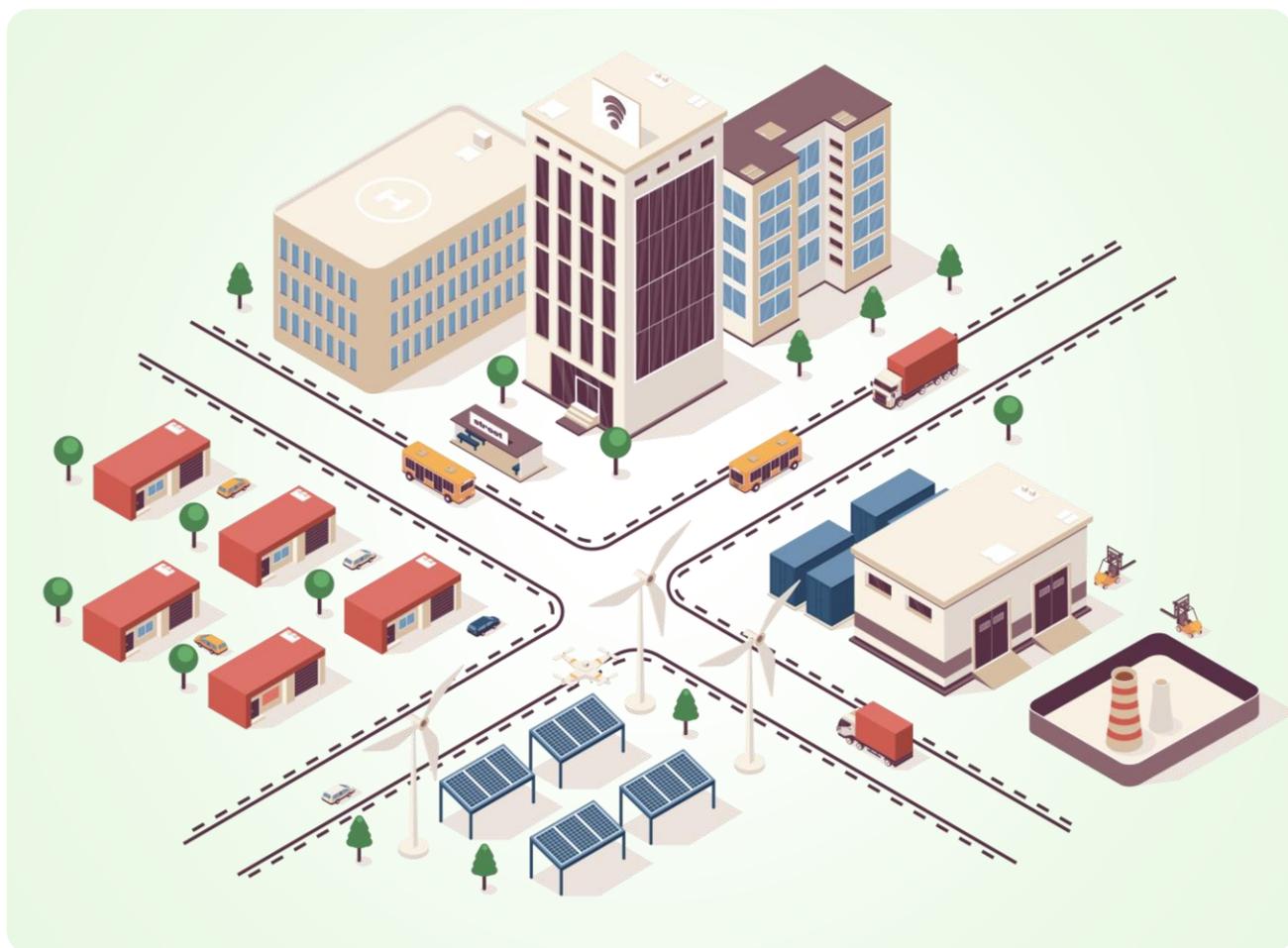
Supporto tecnico



COSA È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE - CER

Una CER è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, Enti territoriali e autorità locali, incluse le Amministrazioni comunali, le cooperative, gli Enti di ricerca, gli Enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che **condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta** da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità.

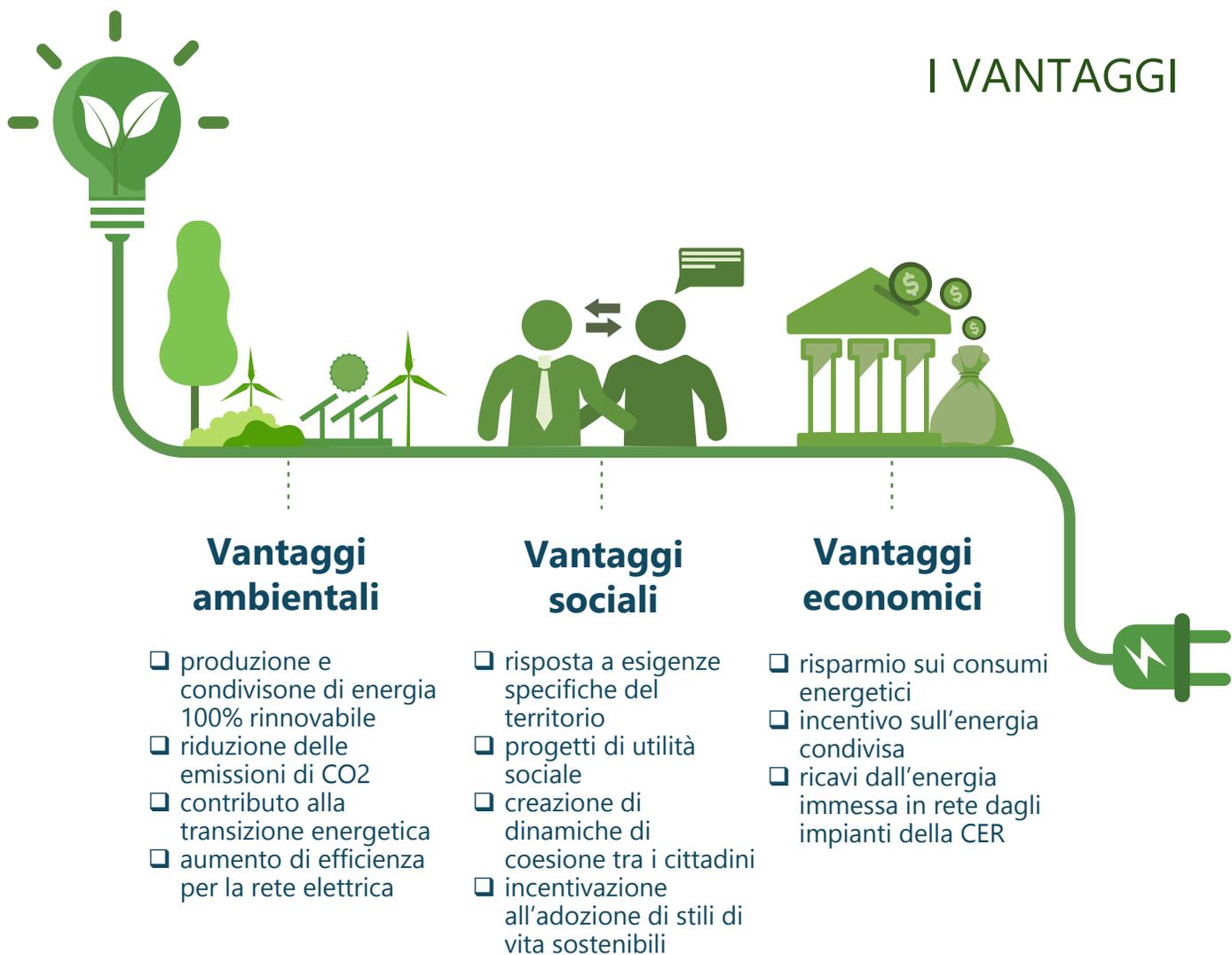
In una CER l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della **rete nazionale di distribuzione di energia elettrica**, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.



SCOPO DELLA CER

L'**obiettivo principale** di una CER: fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile.

I VANTAGGI



La Comunità può erogare anche altri servizi. A titolo esemplificativo:



I PASSI PER COSTITUIRE UNA CER

**ANALISI DEL CONTESTO,
INDIVIDUAZIONE AREE E UTENTI**

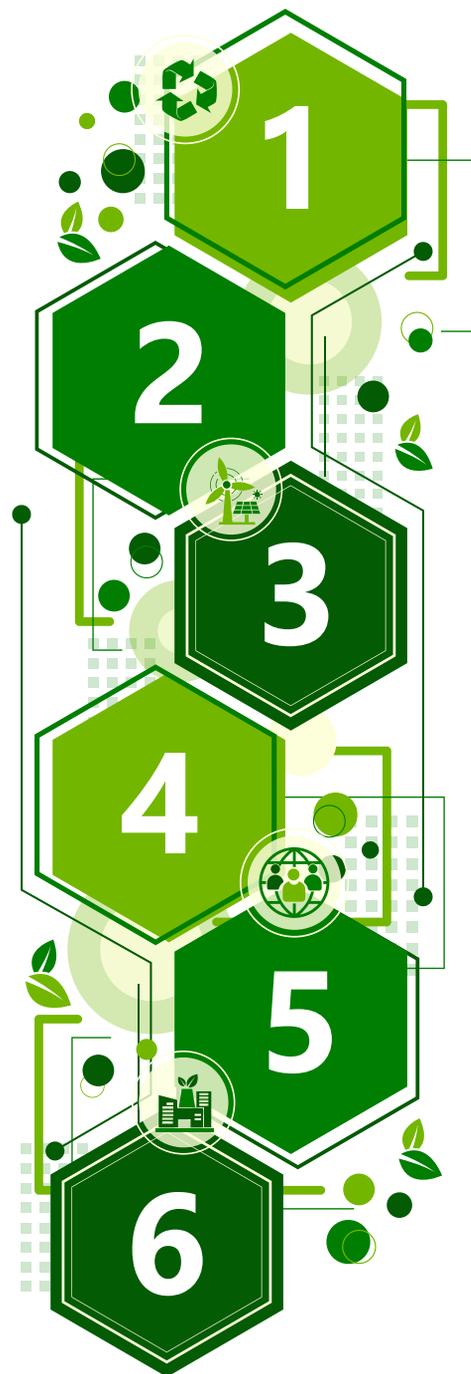
**PROGETTAZIONE
E PIANIFICAZIONE**

**SCELTA DEL MODELLO
GIURIDICO**

**COSTITUZIONE DELLA
COMUNITÀ ENERGETICA**

**REALIZZAZIONE DEGLI
IMPIANTI**

**GESTIONE OPERATIVA
E MONITORAGGIO**





1 ANALISI DEL CONTESTO

Il primo passo da compiere per costituire una Comunità Energetica Rinnovabile è **identificare l'area di riferimento**, analizzando le potenzialità territoriali, tra cui le risorse energetiche disponibili. Al contempo, è necessario **mappare i potenziali partecipanti** (es. cittadini, PMI, enti locali etc.) che si trovano all'interno dell'area sottesa alla **stessa cabina primaria di riferimento*** e raccogliere il consenso al trattamento dei dati e del numero della fornitura (POD). Solo successivamente si mettono insieme le manifestazioni di interesse dei soggetti interessati e si valutano i **profili di consumo delle utenze coinvolte** (valutazione dei consumi per fascia oraria).

I diversi tipi di **membri** possono essere:

- a. Clienti finali:** sono coloro che prelevano energia elettrica dalla rete per il proprio uso finale. All'interno di una CER, i clienti finali mantengono il diritto di scegliere il proprio venditore di energia.
- b. Prosumer:** sono clienti finali che, oltre a consumare energia, producono energia da fonti rinnovabili per il proprio uso e immettono l'energia in eccesso nella rete per la condivisione. Un prosumer può essere anche il proprietario dell'impianto all'interno di una CER.
- c. Produttori:** sono soggetti che producono energia elettrica e la immettono nella rete per la condivisione. All'interno di una CER, i produttori possono essere "terzi", ovvero soggetti che non sono membri della CER ma che forniscono energia alla comunità.
- d. Autoconsumatori virtuali:** questi utenti prelevano energia dalla rete mentre l'impianto della CER produce. Pur non avendo un impianto di produzione proprio, beneficiano dell'energia condivisa all'interno della CER .

È importante ricordare che **non possono essere membri** o soci di una CER:

- **Grandi imprese e PA centrali**

- **Imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00** (imprese produttrici di energia)

Questi soggetti possono svolgere il ruolo di produttori "terzi"

* Al seguente link del GSE - <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie> è possibile trovare la mappa delle cabine primarie presenti sul territorio nazionale.

Si ricorda che con nota pubblicata in data 18.10.2024 il GSE ha chiarito che è possibile costituire una **CER** che, nel rispetto dei principi fissati all'art. 31 del decreto legislativo 199/21, **operi a livello nazionale**.

PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE



Individuati i principali membri che parteciperanno alla CER e definita l'area di riferimento, sottesa alla medesima cabina primaria, il passo successivo sarà quello di **definire gli obiettivi della CER**, quali per esempio:

- ridurre l'impatto ambientale;
- promuovere l'autoconsumo energetico;
- ridurre i costi ed consumi;
- rafforzare il senso di comunità;
- valorizzare il territorio locale.

Un altro aspetto importante in questa fase è svolgere un'analisi della fattibilità tecnica-economica:

- **Analisi economica:** calcolare i costi per la realizzazione degli impianti, le potenziali fonti di finanziamento e i tempi di ritorno dell'investimento.
- **Analisi tecnica:** verificare il dimensionamento degli impianti, il bilanciamento dell'energia e la fattibilità tecnica della connessione degli impianti alla rete esistente.

Al riguardo bisogna tenere in considerazione anche i seguenti **aspetti**.

Aree e superfici: È necessario individuare aree e superfici adatte per l'installazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili, come fotovoltaico, eolico, idroelettrico o biogas.

Prossimità: Gli impianti devono essere situati tutti nell'area sottesa alla medesima cabina primaria in cui si trovano i punti di prelievo dei membri della CER.

Requisiti degli impianti:

- Gli impianti devono essere alimentati da fonti rinnovabili con una potenza massima di 1 MW.
- Devono essere di nuova costruzione, o nuove sezioni di impianti esistenti, entrati in esercizio dopo il 16 dicembre 2021.
- Nel caso di impianti fotovoltaici, devono essere realizzati esclusivamente con componenti di nuova costruzione, mentre per le altre tipologie possono essere rigenerati.
- Devono rispettare i requisiti del principio DNSH (Do No Significant Harm).
- Non devono essere finalizzati alla produzione di idrogeno con emissioni elevate,
- Non devono beneficiare di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica,
- Gli impianti già in esercizio al 15/12/2021 possono essere inseriti in una configurazione, nel limite del 30% della potenza, ma possono beneficiare solo del corrispettivo di valorizzazione

Il GSE mette a disposizione un simulatore per la valutazione energetica ed economica delle iniziative (<https://www.autoconsumo.gse.it/>). Questo strumento permette di analizzare i flussi energetici, stimare i costi e i benefici della CER e valutare la fattibilità del progetto.



3

SCELTA DEL MODELLO GIURIDICO

La CER deve essere costituita come **soggetto giuridico autonomo*** attraverso un **atto costitutivo** e deve essere dotata di un proprio **statuto**. Può assumere diverse **forme giuridica**: un'associazione non riconosciuta o riconosciuta, una fondazione di partecipazione, società di capitali o cooperativa, ecc.

Per scegliere la forma più coerente con la CER che si intende costituire sono da tenere presenti diverse informazioni:

- l'estensione territoriale (se la CER è limitata a una/poche cabine primarie o all'intero territorio nazionale);
- gli impianti (chi sostiene gli investimenti, la dimensione economica e finanziaria, se ci sono produttori terzi);
- il numero e la tipologia dei membri e soci fondatori della CER;
- gli obiettivi e la vision della CER;
- i rapporti contrattuali tra la CER e i membri con i produttori terzi;
- aspetti fiscali e tributari;
- patrimonio iniziale.

In questa fase largo spazio viene dato anche alla **redazione dello statuto e regolamento** per definire le regole di funzionamento, i diritti e i doveri dei membri e le modalità di condivisione dell'energia.



4

COSTITUZIONE DELLA COMUNITÀ ENERGETICA

Una volta identificate le fonti di finanziamento, preparato i documenti per accedere ai contributi e ottenuto le risorse necessarie, si procede alla **formalizzazione della CER** inviando l'istanza al GSE** allegando la documentazione relativa agli impianti di produzione e alla configurazione per la quale sta presentando richiesta, elencata nell'Allegato 3 delle Regole operative.

*Il soggetto giuridico costituito ai fini della creazione di una CER può gestire più Configurazioni di autoconsumo diffuso, le quali afferiscono alle singole cabine primarie purché collocate nella stessa zona di mercato, realizzando una **CER multicabina**.

La CER multicabina evita la moltiplicazione dei costi fissi derivanti dalla costituzione di più soggetti giuridici, e consente di realizzare delle economie di scala anche rispetto alla gestione della CER, con riduzione dei costi in capo ai partecipanti singolarmente considerati.

** Il GSE offre anche **una prequalifica** a progetto e una procedura guidata per l'invio delle richieste di supporto a pagamento.

Una volta costituita la CER, è necessario ottenere i preventivi di connessione e verificare con il GSE se il progetto può accedere ai benefici previsti.

L'adesione alla CER di un consumatore di energia o di un produttore di energia rinnovabile può avvenire nella fase di costituzione legale della CER, ovvero in una fase successiva, secondo le modalità previste negli atti e negli statuti delle stesse CER.

REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI



Dopo l'avvio delle attività preliminari si procede con la costruzione e installazione degli impianti.

Dopo aver realizzato l'impianto, richiedere **l'allaccio alla rete**. Per connettere gli impianti alla rete si dovrà ottenere **l'autorizzazione**.

È importante notare che la CER deve essere regolarmente costituita prima della data di entrata in esercizio degli impianti.

GESTIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO

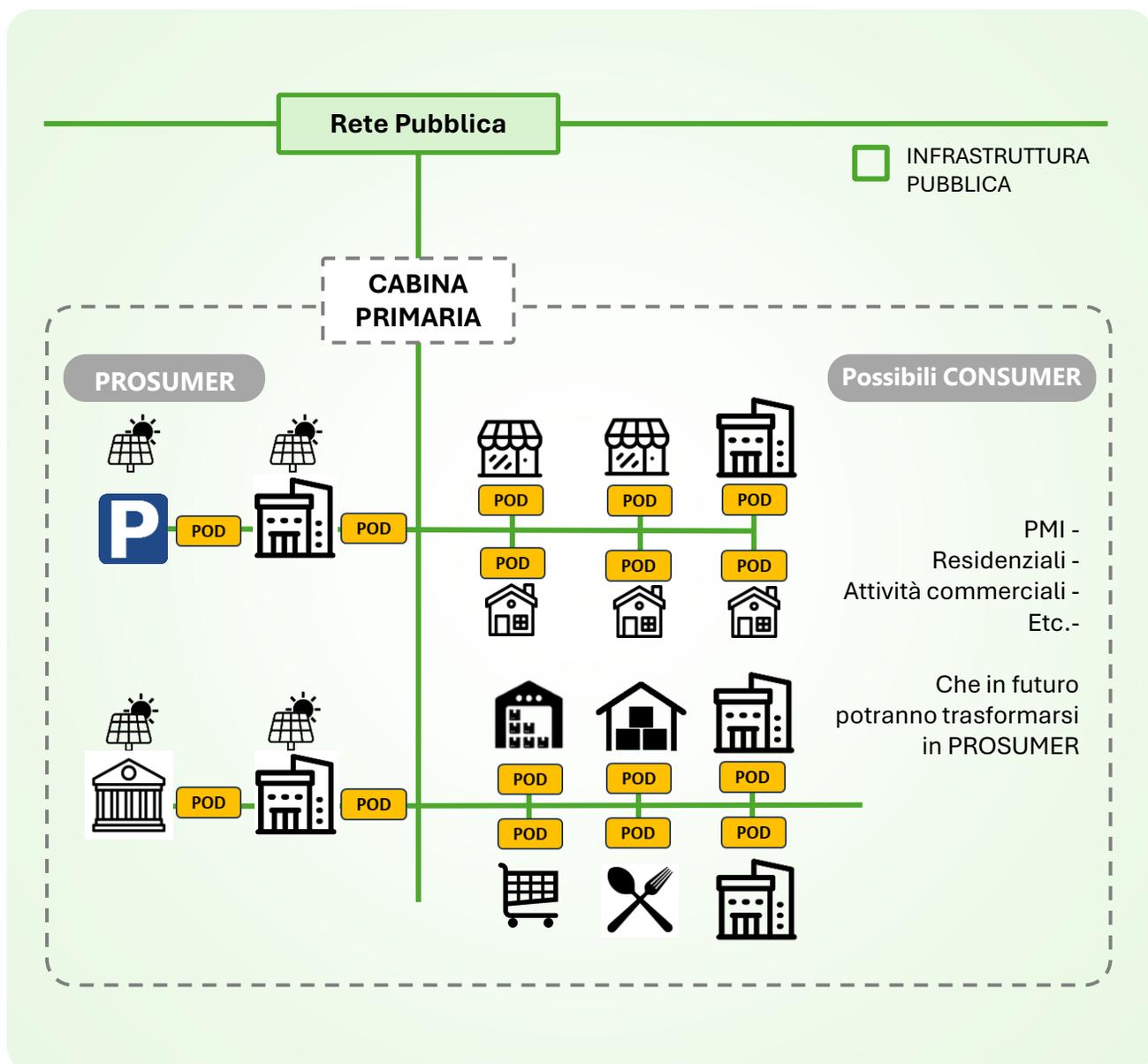


Questa fase include la **gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della CER**:

- I rapporti con il GSE;
- La rendicontazione, il calcolo e la distribuzione ai membri della CER dei ricavi riconosciuti dal GSE;
- l'attività amministrativa e contabile dei ricavi e dei pagamenti;
- la predisposizione dei pagamenti da effettuare ai membri della CER;
- gli adempimenti relativi agli impianti a fonte rinnovabile;
- la gestione e la manutenzione degli impianti;
- la massimizzazione dei ricavi per mezzo dell'analisi dei flussi energetici in entrata e in uscita della CER;
- le iscrizioni di nuovi membri realizzando anche campagne di comunicazione specifiche;
- i recessi dei vecchi soci.

ESEMPIO DI UNA CONFIGURAZIONE DI UNA CER

TIPOLOGIA DI UTENTI DELLA CER





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UNIONCAMERE